

Elaborazione flash

Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia

11/12/2015

SPECIALE NATALE 2015

L'artigianato alimentare ed il made in Italy di prodotti alimentari e bevande in Sicilia

Al III trimestre 2015 il settore dell'artigianato alimentare in Sicilia è composto da 10.197 imprese ed è in crescita dello 0,7% rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto al calo del 2,4% registrato dal totale artigianato. La Sicilia, dopo Veneto e Lombardia, è la terza regione italiana per maggior crescita delle imprese del settore.

Nel dettaglio crescono le imprese artigiane nel comparto di distillerie, birre e vini (+4,2%), nel cacao, caffè, tè e spezie (+4,0%), nella lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne (+3,7%), nei cibi da asporto (+1,0%), nel lattiero-caseario (+0,7%) e nella pasticceria, panifici e gelaterie (+0,3%)

Tra le 110 province italiane è Trapani quella che mostra il maggior dinamismo nell'artigianato alimentare in salita del 3,6%. Nella classifica regionale è seguita da Ragusa (+2, 3%), da Siracusa (+0, 7%), da Catania (+0, 6%), da Agrigento (+ 0, 4%) e da Messina (+0, 3%).

Le vendite dei prodotti alimentari *made in Sicilia* nei primi sei mesi del 2015 ammontano a 261 milioni di euro, in salita del 3,7% rispetto al I semestre 2014.

Le province più dinamiche della Sicilia, per crescita più accentuata delle vendite sui mercati esteri dei alimentari, sono: Siracusa (+51, 6%) e Catania (+ 31, 2%) .

La più alta vocazione all'export alimentare la registriamo a Trapani con esportazioni del settore pari all'1,73% del valore aggiunto del territorio, seguita da Messina con l'1,35% e da Ragusa con l'1,12%.

L'artigianato alimentare in Italia: settori e dinamica

Al III trimestre 2015 il settore dell'**artigianato alimentare**¹ in Sicilia è composto da **10.197 imprese** ed è in crescita dello 0,7% contando 70 imprese in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: tale dinamica è in controtendenza rispetto al calo del 2,4% registrato dal totale artigianato della regione. Nel nostro territorio nell'ambito della **produzione alimentare artigiana** il comparto più consistente è quello della **Pasticceria, panifici e gelaterie** che conta 6.046 imprese, pari al 59,3% del settore, seguito dal comparto della **Pasta** con 234 imprese, pari al 2,3%, dalla **Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce** con 143 imprese, pari all'1,4%, dall'**Industria lattiero-casearia** con 142 imprese, pari all'1,4% e dal comparto di **Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie** con 105 imprese, pari all'1,0%.

¹ Il settore alimentare artigiano è individuato dalle imprese artigiane dei gruppi Ateco 2007 (3 digit e corrispondenti livelli inferiori) 10.1 Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne, 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, 10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, 10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali, 10.5 Industria lattiero-casearia, 10.6 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei, 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei, 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari, 10.9 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali, 56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile, 56.2 Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione, 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina a cui si aggiungono le corrispondenti divisioni 10 Industrie alimentari, 11 Industria delle bevande 56 Attività dei servizi di ristorazione. A partire dalla nostra Elaborazione Flash "Speciale Natale 2011 - L'artigianato alimentare" è inoltre inclusa la categoria 82.921 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari (Confartigianato, 2011). La metodologia di selezione delle attività economiche può variare rispetto a quella dei lavori precedenti rendendo non perfettamente comparabili i dati con quelli delle precedenti pubblicazioni.

Elaborazione Flash

Sono inoltre presenti delle importanti nicchie produttive quali il comparto della **Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei** con 96 imprese, pari allo 0,9% del settore, della **Produzione di oli e grassi vegetali e animali** con 95 imprese, pari allo 0,9%, della **Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne** con 56 imprese, pari allo 0,5% e dei **Vini, Distillerie, Birre e altre bevande** con 50 imprese, pari allo 0,5%.

Il settore dell'artigianato alimentare si completa con la **componente che coniuga produzione e servizio** rappresentata dai **Servizi di ristorazione e dei cibi per asporto**, dove operano 3.079 imprese, pari al 30,2% del totale.

L'artigianato alimentare vede nell'ultimo anno una crescita delle imprese nel comparto **Vini, Distillerie, Birre e altre bevande** (+4,2%), seguito dal comparto **Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie** (+4,0%), dalla **Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne** (+3,7%), dai **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** (+1,0%), dall'**Industria lattiero-casearia** (+0,7%) e da **Pasticcerie, panifici e gelaterie** (+0,3%).

L'artigianato alimentare per comparto in Sicilia

III trimestre 2015-imprese registrate, composiz. e rango e var. % rispetto III trimestre 2014. Comparti per incid. decresc. nazionale

	n. imp.	%	var. %	rank
Pasticceria, panifici e gelaterie	6.046	59,3	0,3	7
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	3.079	30,2	1,0	5
Pasta	234	2,3	-0,4	9
Lavoraz. e conserv. frutta e ortaggi e pesce	143	1,4	-1,4	10
Industria lattiero-casearia	142	1,4	0,7	6
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	105	1,0	4,0	3
Lavoraz. granaglie, produz. di amidi e di prod. amidacei	96	0,9	0,0	8
Produz. di oli e grassi vegetali e animali	95	0,9	-3,1	11
Lavoraz. e conserv. di carne e produz. di prod. a base di carne	56	0,5	3,7	4
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	50	0,5	4,2	2
Altri produttori alimentari*	151	1,5	11,0	1
TOT. ART. ALIM.	10.197	100,0	0,7	
% su tot. art. alim. ITALIA	11,2			
* Ateco 10, 10.8, 10.81 (compresi livelli inferiori), 10.85 (compresi livelli inferiori), 10.86 (compresi livelli inferiori), 10.89 (compresi livelli inferiori) 10.9 (compresi livelli inferiori) e 82.92.1				

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia su dati Unioncamere-Infocamere

Analizzando la distribuzione delle imprese del settore sul territorio si osserva che oltre la metà (56,4%) delle imprese si concentrano in tre province e precisamente a **Catania** (21,7%), **Palermo** (20,4%) e **Messina** (+14,4%).

In Sicilia, come a livello nazionale, la crescita maggiore del numero di imprese dell'artigianato alimentare, pari al +3,6%, viene rilevata in provincia di **Trapani**. Seguono a livello regionale la provincia di **Ragusa** con il +2,3% (che occupa il 2° posto nella classifica regionale e l'11° in quella nazionale), di **Siracusa** con il +0,7% (che occupa il 3° posto nella classifica regionale e 26° in quella nazionale), di **Catania** con il +0,6% (che occupa il 4° posto nella classifica regionale e 29° in quella nazionale), di **Agrigento** con il +0,4% (che occupa il 5° posto nella classifica regionale e 35° in quella nazionale) e di **Messina** con il +0,3% (che occupa il 6° posto nella classifica regionale e 38° in quella nazionale).

L'artigianato alimentare nelle province della Sicilia

III trimestre 2015-imprese registrate, composizione, variazioni assolute e relative e ranghi

Provincia	III trim. 2015	% tot. regione	% tot. Italia	Var. ass.	Var. %	Rank naz.
Enna	395	3,9	0,4	-5	-1,3	83
Agrigento	935	9,2	1,0	4	0,4	35
Messina	1.468	14,4	1,6	4	0,3	38
Trapani	954	9,4	1,0	33	3,6	1
Palermo	2.079	20,4	2,3	-1	0,0	44
Caltanissetta	529	5,2	0,6	-2	-0,4	59
Siracusa	829	8,1	0,9	6	0,7	26
Catania	2.216	21,7	2,4	13	0,6	29
Ragusa	792	7,8	0,9	18	2,3	11
Sicilia	10.197	100,0	11,2	70	0,7	5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia su dati Unioncamere-Infocamere

Per valutare le specifiche vocazioni dell'artigianato alimentare nei diversi territori analizziamo la **distribuzione delle imprese per comparto nei 9 territori della Sicilia** e considerando i maggiori comparti - i primi tre settori dell'artigianato alimentare per maggior numero di imprese a livello regionale - osserviamo per **Pasticceria, panifici e gelaterie** la quota maggiore sull'artigianato alimentare del territorio a **Palermo (65,8%)**, **Caltanissetta (61,6%)** e **Enna (60,3%)**.

Per i **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** le quote maggiori sono quelle di **Ragusa (33,7%)**, **Catania (33,1%)**, **Agrigento (31,7%)**, **Messina (31,5%)** e **Siracusa (30,6%)**.

Il comparto della **Pasta**, invece, vede ai primi posti **Ragusa (3,5%)**, **Trapani (3,2%)** e **Catania (2,8%)**.

Per quanto riguarda la dinamica delle imprese artigiane nei tre principali comparti appena presi in esame si osserva che nella **Pasticceria, panifici e gelaterie** l'aumento tendenziale più elevato e superiore rispetto a quello rilevato a livello regionale (0,3%) è quello registrato per le province di **Trapani (+3,1%)**, **Messina (+1,6%)** e **Palermo (+0,6%)**.

Per i **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** si calcolano aumenti sopra la media regionale (+1,0%) nei territori di **Enna (+7,2%)**, **Messina (4,8%)**, **Caltanissetta (+4,1%)** e **Trapani (+2,9%)**.

Per il comparto della **Pasta** risultano in crescita, ed in controtendenza rispetto al dato regionale (-0,4%) le province di **Messina (+14,8%)**, **Siracusa (+12,5%)**, **Enna (+12,0%)** e **Trapani (+6,3%)**.

L'artigianato alimentare per comparto nelle province della Sicilia

III trimestre 2015-imprese registrate, composiz. e var. % rispetto III trimestre 2014. Comparti per incid. decresc. regionale

		Enna	Agrigento	Messina	Trapani	Palermo	Caltanissetta	Siracusa	Catania	Ragusa	SICILIA
Pasticceria, panifici e gelaterie	N. imp	238	552	848	564	1368	326	492	1250	408	6.046
	%	60,3	59,0	57,8	59,1	65,8	61,6	59,3	56,4	51,5	59,3
	Var.%	-1,7	-0,4	1,6	3,1	0,6	-1,8	-0,6	0,2	-1	0,3
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	N. imp	101	296	463	286	538	140	254	734	267	3.079
	%	25,6	31,7	31,5	30,0	25,9	26,5	30,6	33,1	33,7	30,2
	Var.%	-1	1	-2,9	4,8	-1,5	2,9	4,1	0,8	7,2	1,0
Pasta	N. imp	5	17	33	31	33	9	15	63	28	234
	%	1,3	1,8	2,2	3,2	1,6	1,7	1,8	2,8	3,5	2,3
	Var.%	0	6,3	-2,9	14,8	-13,2	12,5	0	-6	12	-0,4
Lavoraz. e conserv. frutta e ortaggi e pesce	N. imp	4	22	25	11	13	6	19	28	15	143
	%	1,0	2,4	1,7	1,2	0,6	1,1	2,3	1,3	1,9	1,4
	Var.%	0	-4,3	-3,8	10	0	-14,3	-5	0	7,1	-1,4
Industria lattiero-casearia	N. imp	9	17	12	28	17	8	15	22	14	142
	%	2,3	1,8	0,8	2,9	0,8	1,5	1,8	1,0	1,8	1,4
	Var.%	0	21,4	-7,7	-6,7	6,3	-11,1	7,1	0	0	0,7
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	N. imp	4	3	8	2	34	11	6	29	8	105
	%	1,0	0,3	0,5	0,2	1,6	2,1	0,7	1,3	1,0	1,0
	Var.%	33,3	0	0	0	6,3	0	50	-3,3	0	4,0
Lavoraz. granaglie, prod. di amidi e di prod. amidacei	N. imp	12	4	13	10	16	6	4	19	12	96
	%	3,0	0,4	0,9	1,0	0,8	1,1	0,5	0,9	1,5	0,9
	Var.%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Prod. di oli e grassi vegetali e animali	N. imp	9	7	5	7	33	14	8	6	6	95
	%	2,3	0,7	0,3	0,7	1,6	2,6	1,0	0,3	0,8	0,9
	Var.%	-10	0	0	0	-2,9	0	-20	0	20	-3,1
Lavoraz. e conserv. di carne e prod. di prod. a base di carne	N. imp	3	4	22	5	5	2	3	8	4	56
	%	0,8	0,4	1,5	0,5	0,2	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
	Var.%	0	0	15,8	0	0	0	0	0	-20	3,7
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	N. imp	3	1	16	3	6	1	3	14	3	50
	%	0,8	0,1	1,1	0,3	0,3	0,2	0,4	0,6	0,4	0,5
	Var.%	0	-66,7	6,7	0	0	0	50	27,3	-25	4,2
Altri produttori alimentari*	N. imp	7	12	23	7	16	6	10	43	27	151
	%	1,8	1,3	1,6	0,7	0,8	1,1	1,2	1,9	3,4	1,5
	Var.%	0	20	21,1	0	14,3	20	-16,7	19,4	3,8	11,0
TOT. ART. ALIM.	N. imp	395	935	1.468	954	2.079	529	829	2.216	792	10.197
	%	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	Var.%	-1,3	0,4	0,3	3,6	0	-0,4	0,7	0,6	2,3	0,7

* Ateco 10, 10.8, 10.81 (compresi livelli inferiori), 10.85 (compresi livelli inferiori), 10.86 (compresi livelli inferiori), 10.89 (compresi livelli inferiori) 10.9 (compresi livelli inferiori) e 82.92.1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia su dati Unioncamere-Infocamere

L'export di prodotti alimentari e bevande

Nei primi sei mesi del 2015 in Sicilia l'export di prodotti alimentari e bevande – settori C10 e C11 della Classificazione Ateco 2007 - rappresenta l'1,8% del valore complessivo delle esportazioni di prodotti alimentari *made in Italy* e cresce del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Nel dettaglio, si evidenzia che le vendite dei prodotti alimentari della Sicilia nei mercati dell'Unione Europea - che rappresentano il 56,9% dell'export del comparto – diminuiscono del 2,8%, mentre nei mercati fuori dall'Ue a 28, all'opposto, registrano una crescita accentuata del 13,8%.

Dall'analisi territoriale delle esportazioni del settore alimentare - focalizzata sul primo semestre del 2015 - si evidenzia che le esportazioni rappresentano più della metà (60,5%) del totale delle vendite realizzate oltre confine di prodotti del settore alimentare in tre province: si tratta di **Messina** con 65 milioni (24,9% del totale Sicilia), **Trapani** con 48 milioni (18,4%) e **Palermo** con 45 milioni (17,2%).

Nel primo semestre del 2015 tra le 9 province della Sicilia si rileva il maggiore dinamismo delle esportazioni del settore alimentare in provincia di **Siracusa** che con una crescita dell'export del 51,6% rispetto allo stesso periodo del 2014 è anche la quarta provincia italiana per maggior crescita delle vendite di prodotti alimentari sui mercati esteri. Seguono a livello regionale le province di **Catania** con il 31,2% e di **Enna** con il 15,7%.

Export del settore alimentare e delle bevande nelle province siciliane

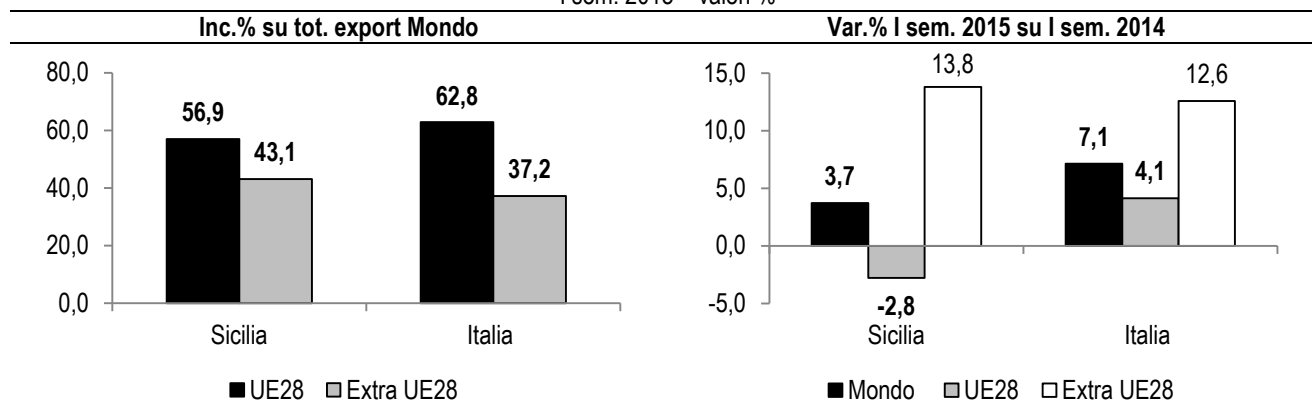
I sem. 2015. Mln euro, comp., var. tendenz. %, export annualizzato su val. agg. 2013 del territorio e ranghi. Divisioni Ateco 2007

Provincia	Alimentare e bevande (C10+C11)							Prod. alimentari (C10)		Bevande (C11)	
	I sem. 2015	% tot. Sicilia	% tot. Italia	Var. %	Rank naz.	Export ann./Val.agg.	Rank naz.	Export ann./Val.agg.	Rank naz.	Export ann./Val.agg.	Rank naz.
Enna	1	0,4	0	15,7	26	0,07	107	0,07	105	0	107
Agrigento	24	9,2	0,2	2,1	79	0,89	75	0,4	81	0,48	23
Messina	65	24,9	0,4	-4,1	94	1,35	58	1,33	41	0,02	96
Trapani	48	18,4	0,3	-3,3	91	1,73	44	0,99	56	0,74	17
Palermo	45	17,2	0,3	-1	85	0,46	86	0,35	87	0,12	60
Caltanissetta	2	0,8	0	-0,9	84	0,11	103	0,1	100	0,01	100
Siracusa	4	1,5	0	51,6	4	0,11	103	0,1	100	0,01	100
Catania	44	16,9	0,3	31,2	10	0,53	83	0,44	78	0,09	64
Ragusa	29	11,1	0,2	7,2	58	1,12	66	0,97	59	0,15	55
Sicilia	261	100,0	1,8	3,7	15	0,71	15	0,55	15	0,16	12

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Export settore alimentare nei primi sei mesi del 2015 per aree di destinazione in Sicilia

I sem. 2015 – valori %



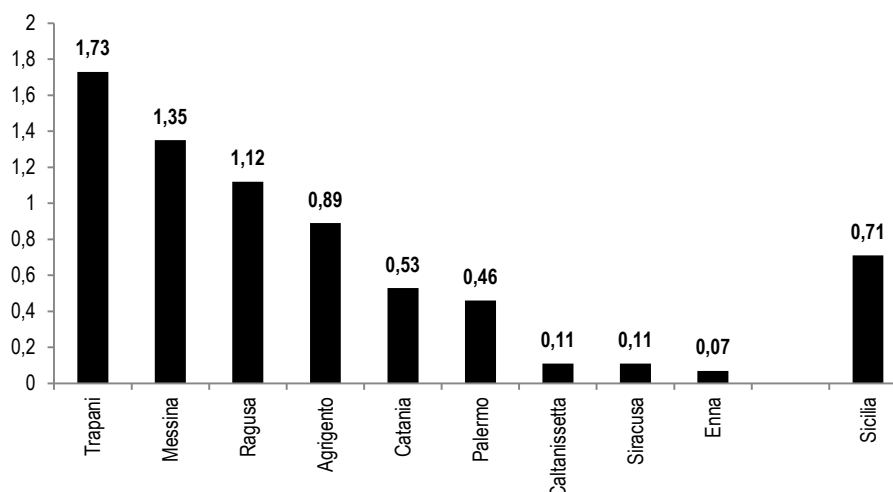
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia su dati Istat

Per valutare la **propensione all'export alimentare** dei territori abbiamo rapportato il valore annualizzato dell'export con il valore aggiunto a prezzi correnti del 2013 ottenendo per la nostra regione un valore pari allo 0,71%; l'export annualizzato è dato dal doppio del valore relativo al I semestre del 2015.

A livello provinciale si registra la maggior propensione all'export alimentare a **Trapani** con l'1,73% del valore aggiunto del territorio, seguita da **Messina** con l'1,35% e da **Ragusa** con l'1,12%.

Propensione all'export alimentare nelle province della Sicilia

I sem. 2015 - % export annualizzato div. C10 e 11 Ateco 2007 su valore aggiunto del territorio a prezzi correnti anno 2013



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Sicilia su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Riferimenti e fonti dati

CONFARTIGIANATO (2011), L'artigianato alimentare. Elaborazione Flash - speciale Natale 2011

CONFARTIGIANATO (2013), L'artigianato alimentare nel primo Paese europeo per prodotti agroalimentari di qualità. Elaborazione Flash - speciale Natale 2013

CONFARTIGIANATO (2014b), L'artigianato alimentare e il made in Italy agroalimentare. Speciale NATALE 2014 e verso EXPO 2015, 4 dicembre

CONFARTIGIANATO (2015), L'artigianato alimentare ed il made in Italy di prodotti alimentari e bevande. Elaborazione Flash - speciale Natale 2015

ISTAT (2015), I.Stat, il datawarehouse dell'Istat

ISTAT (2015a), Coeweb

UNIONCAMERE (2014), Appendice statistica al Rapporto 2014

UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2015), III trimestre del 2014 e del 2015